

Nuovo presidente per gli Amici della Prosa

Maurizio Sebastiani succede a Giovanni Paccapelo che per oltre vent'anni ha guidato con grande merito l'associazione promotrice del Festival Nazionale dei Gruppi di Arte Drammatica

Pesaro

DI MARIA RITA TONTI

L'Associazione Amici della Prosa di Pesaro, promotrice del Festival dei Gruppi d'Arte Drammatica, giunto quest'anno alla 74a edizione, ha un nuovo presidente: Maurizio Sebastiani. Succede a Giovanni Paccapelo, per oltre vent'anni alla guida dell'Associazione ed ora nominato presidente onorario. Il Direttivo per il quadriennio 2021-2024 sarà composto da Daniele Vimini, vice sindaco del Comune di Pesaro, Francesco Corliano e Gigliola Gori in rappresentanza dei soci ordinari, Tommaso Cocon in rappresentanza dei soci giovani, e Paolo Pagnini per il mondo del teatro amatoriale.

Sebastiani. Maurizio Sebastiani, medico, ha ricoperto ruoli importanti nella vita sociale e culturale della città ed attualmente è Presidente dell'Università dell'Età Libera. Le parole di Daniele Vimini hanno ben delineato il passaggio di consegne: "Ringraziamo Giovanni Paccapelo per il suo generoso impegno a favore dello sviluppo dell'Associazione. Sotto la sua guida il Festival GAD si è rinnovato ed ha confermato il suo ruolo di più importante Festival nazionale dedicato al mondo del teatro non professionistico. La sua Presiden-

za onoraria consentirà all'associazione di poter continuare a contare sul suo prezioso contributo. Gli succederà Maurizio Sebastiani, figura nota nel mondo dell'associazionismo pesarese con particolare riferimento al campo culturale e

sociale. Lo aspetta una sfida stimolante alla guida di un'istituzione di rilevanza nazionale. Siamo certi che sotto la sua presidenza l'Associazione potrà contribuire ulteriormente alla crescita culturale del nostro territorio ed al suo

prestigio". "È per me un grande onore - ha commentato Sebastiani - assumere la presidenza di un ente così prestigioso e dalla così forte connessione con la città, e nello stesso tempo un impegno molto importante. sento la responsabilità di guidare un'associazione in salute ed in grande crescita e per questo colgo l'occasione per ringraziare il Comune di Pesaro per la fiducia accordatami e il mio predecessore, Giovanni Paccapelo, che ha guidato gli Amici della Prosa verso orizzonti straordinari che consentono al Festival di essere riconosciuto come il più importante in Italia per il teatro non professionistico".

Paccapelo. Nel suo saluto Giovanni Paccapelo ha ricordato i vent'anni dedicati al servizio della città, dei concittadini e del teatro amatoriale di tutt'Italia per i quali ha espresso gratitudine all'amministrazione comunale; dall'allora sindaco Oriano Giovanelli che lo invitò a 'sistemare' un'iniziativa già storica qual era il Festival nazionale d'Arte Drammatica costituendo un'apposita Associazione, quella degli Amici della Prosa; fino agli attuali Matteo Ricci e Daniele Vimini. "Una speciale gratitudine - ha detto Paccapelo - va a coloro che mi hanno fatto innamorare del

teatro amatoriale, da Eva Franchi che mi introdusse al mondo dei registi e capocomici, da Claudio Sora amico di tante serate con i suoi racconti sui compagni di palcoscenico, da Jader Baiocchi e mia sorella Paola che mi aiutarono a realizzare il sogno di portare il teatro nelle aule scolastiche creando il Progetto Teatrascuola, da Anna Ossani con la quale ideammo la collana Teatro di Marca, da Mari-cla Boggio con la quale portammo a Pesaro tanti scrittori contemporanei di opere teatrali e ideammo il Circolo di lettura sulla drammaturgia italiana contemporanea dal quale è poi nato il Premio Antonio Conti, da Mario Melani con il quale ideammo tante splendide serate tra prosa, musica e canto, fino ad Arnaldo Ninchi che ci è stato vicino per iniziative significative, tra cui la rivisitazione teatrale di Ruggero Ruggeri, e fino a Tullio Solenghi che mi ha incoraggiato e sostenuto a livello nazionale ed è rimasto grande amico del Festival".

Premio Conti. Nella stessa occasione sono stati annunciati i vincitori della terza edizione del concorso drammaturgico "Antonio Conti" quest'anno suddiviso in tre categorie: "Mai rappresentati", "Mai rappresentati under 35", "Già rappresentati". La Giuria finale, presieduta da Edoardo Erba, drammaturgo, regista teatrale, sceneggiatore e accademico, ha conferito il primo premio per la categoria "Mai rappresentati" a Quella notte all'idroscalo di Carlo Selmi, un testo che "invita a rileggere la storia dell'assassinio di Pier Paolo Pasolini da un punto di vista originale e inquietante". Secondo premio a La zattera di Gericault di Carlo Longo. Per la categoria "Mai rappresentati under 35", segnalazione per Il pubblico di Salvatore Zappia. Per la categoria "Già rappresentati", segnalazione per Silvia di Federico Maria Giansanti.



Maurizio Sebastiani, medico, ha ricoperto e ricopre ruoli importanti nella vita sociale e culturale della città